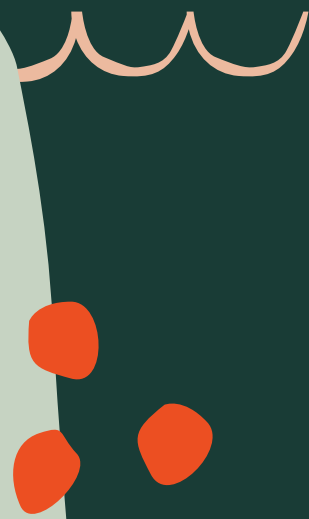
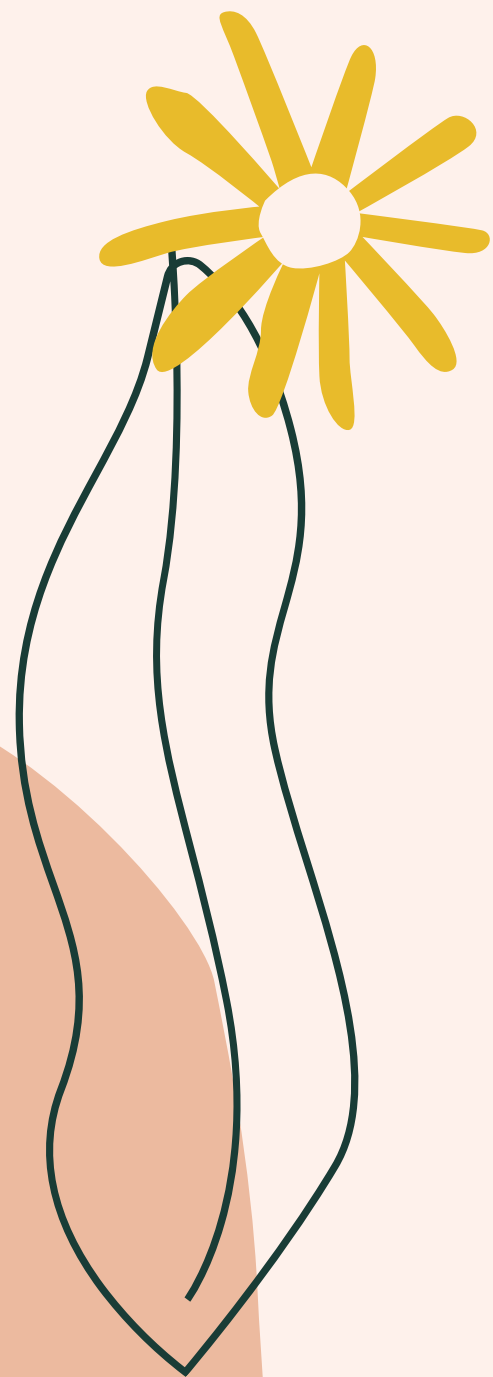




GIORNATA MONDIALE DELLE ZONE UMIDE

2 febbraio 2021

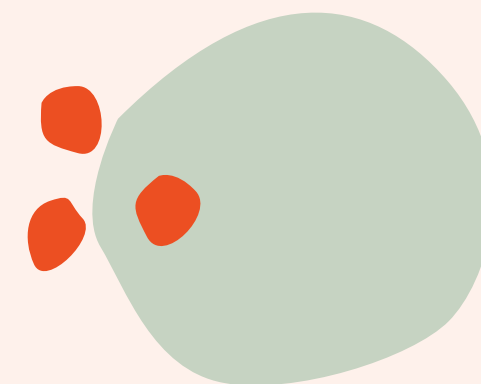


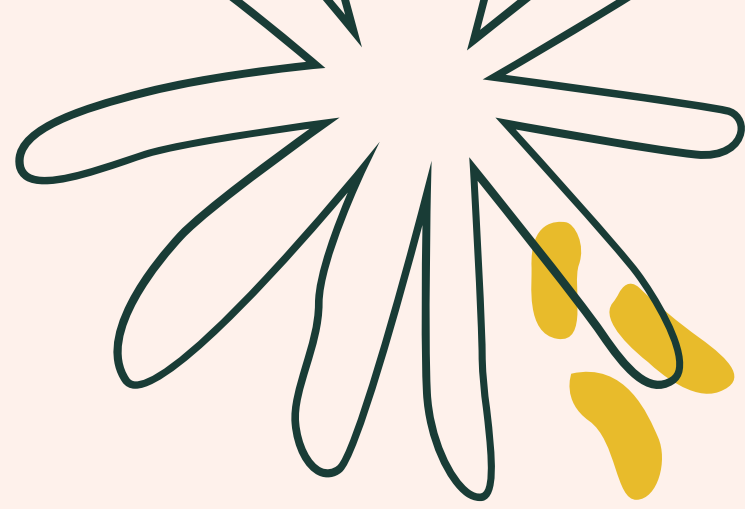


La Convenzione di Ramsar

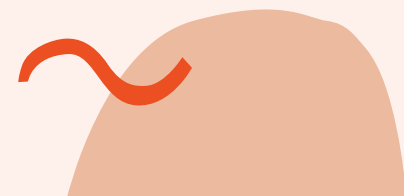
Ramsar, Iran, 1971

Esattamente in questo giorno, il 2 febbraio, nel 1971 venne firmata a Ramsar, in Iran, un'importante convenzione che definì le zone umide come siti d'importanza internazionale.





Questa convenzione ha come obiettivo la tutela internazionale delle zone umide e per fare ciò è importante individuarle, studiarne gli aspetti caratteristici, in particolare l'avifauna e mettere in atto programmi che ne consentano la conservazione.

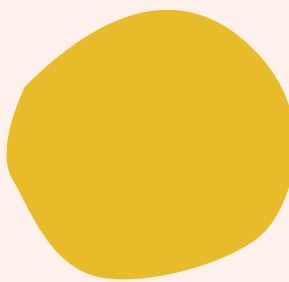


C'È È UNA GRANDISSIMA VARIETÀ DI ZONE UMIDE:


In Italia questa convenzione venne recepita anni dopo, nel 1976.

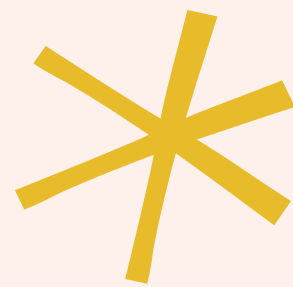
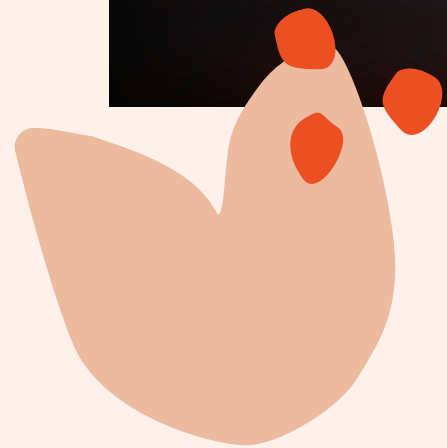
Dalle aree acquitrinose alle paludi e torbiere, le zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, comprese le zone di acqua marina (entro i 6 metri di profondità durante la bassa marea).





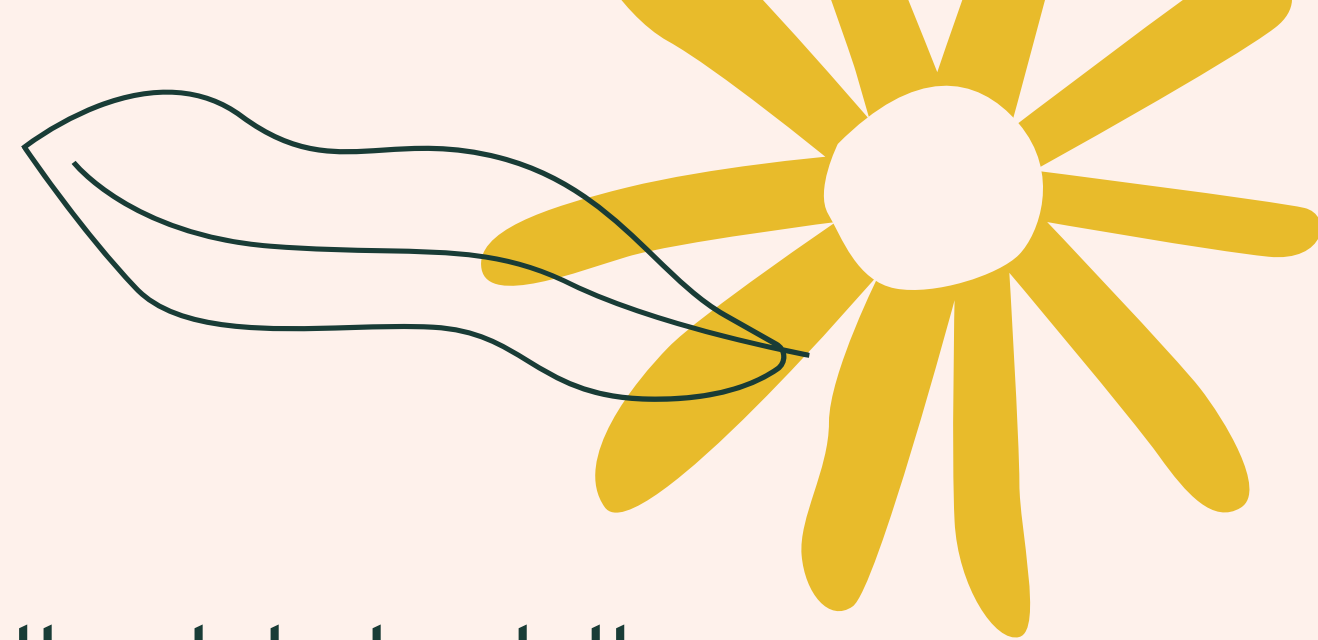
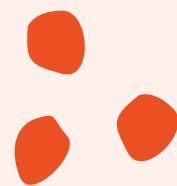
La convenzione di Ramsar è nata per rispondere all'esigenza di invertire il processo di trasformazione e distruzione delle zone umide, ambienti primari per la vita degli uccelli acquatici che devono percorrere particolari rotte migratorie attraverso diversi Stati e Continenti per raggiungere i differenti siti di nidificazione, sosta e svernamento.



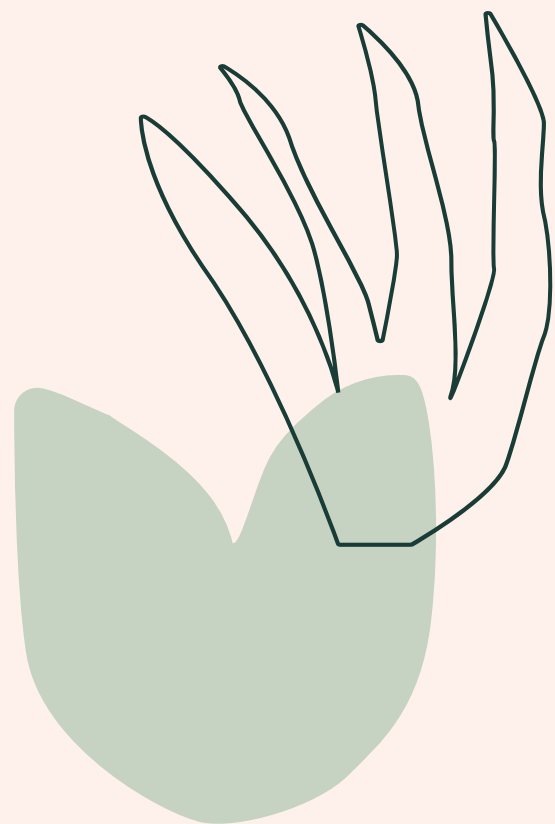


Con il passare del tempo e con l'aumentare dei trattati internazionali per la conservazione della natura, la Convenzione di Ramsar ha cercato di allargare i suoi obiettivi su tutti gli aspetti riguardanti la conservazione e l'uso sostenibile delle zone umide.

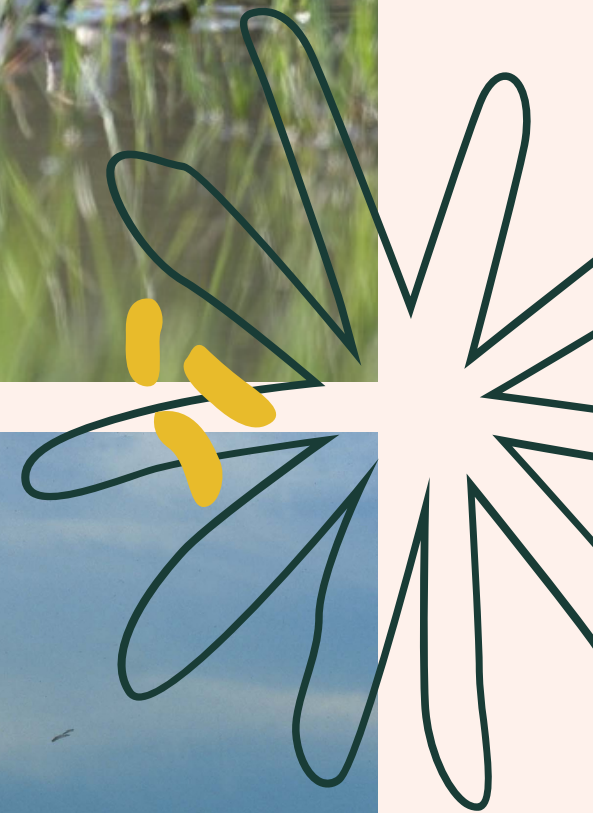
I SERVIZI CHE OFFRONO LE ZONE UMIDE




- Forniscono l'acqua ad uso domestico.
- Le piante delle zone umide filtrano e assorbono i fertilizzanti e pesticidi dannosi che vengono rilasciati nelle acque, così come i metalli pesanti e le tossine di origine industriale.
- A livello globale, dalle zone umide deriva il 70% di tutta l'acqua dolce utilizzata per l'irrigazione dei nostri raccolti.



- Le zone umide sono ricche di biodiversità, ospitando più di 100.000 specie di acqua dolce conosciute e questo numero sta crescendo ogni anno.
- Agiscono come ammortizzatori di eventi naturali estremi, assorbendo le precipitazioni abbondanti e riducendo l'impatto delle inondazioni fluviali, mentre agiscono come stoccaggio idrico nei periodi di siccità.





“Life thrives in wetlands
– Wetland biodiversity matters –
La vita prospera nelle
zone umide”

EMAIL

info@vallidiargenta.org

WEBSITE

www.vallidiargenta.org